

Castelsangiovanni e Valtidone

Borgonovo, trasloca a Castello il reparto per gravi disabilità

In primavera i posti riservati ai "gracer" saranno ridotti da 6 a 4 e trasferiti nell'ex Albesani. All'hospice sono in arrivo altri 2 posti

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

Entro la fine della primavera il reparto "gracer" (gravi disabilità acquisite) che si trova nell'ex Andreoli di Borgonovo, oggi Asp Azalea, verrà trasferito a Castelsangiovanni. Gli attuali 6 posti, spesso sottoutilizzati, diventeranno 4 e saranno ospitati nella casa residenza (ex Albesani) di corso Matteotti, dove in un'ala sono in corso i lavori per la realizzazione di due camere doppie dedicate a tale scopo. Tecnicamente non si tratterà più di un reparto, o nucleo come viene chiamato quello di Borgonovo, ma i posti verranno considerati come "inserimenti individuali". Questo darà ad Asp una maggiore elasticità

160

euro è il costo giornaliero per ciascun paziente: sono spesso persone con i postumi di gravi incidenti

nella loro gestione. Quando cioè i posti non saranno occupati da questo tipo di pazienti potranno, cosa che oggi a Borgonovo non è possibile fare, essere destinati ad ospitare gli anziani della casa protetta. In caso di necessità saranno invece prioritariamente destinati ai "gracer". Si tratta di persone che, magari per i postumi di un grave incidente, hanno visto compromessa in maniera importante la loro facoltà di parlare, muoversi, respirare e persino di essere coscienti. Sono persone che necessitano di ricoveri molto lunghi, spesso della durata di anni, e di un'assistenza specialistica continua. Una volta trasferiti i posti a Castelsangiovanni, la cura dei "gracer" sarà assicurata dal personale già oggi in forze all'ex Albesani. Anche questo consentirà di ottimizzare spazi e oneri di una struttura che, pur essendo totalmente gratuita per i pazienti, costa 160 euro al giorno. Questa quota, quando i posti sono occupati, viene corrisposta ad Asp dalla Regione, ma se i posti sono vacanti (come avviene ad esempio oggi a Borgonovo visto che i posti occupati sono due) il costo è tutto in carico ad Asp. Il personale che

attualmente si occupa dei pazienti ricoverati nel nucleo "gracer" di Borgonovo (aperto nel 2011) tornerà alla sua funzione principale, e cioè in forze all'hospice che ha sede al piano superiore della stessa struttura di via Pianello. Il reparto che oggi ospita il nucleo "gracer"

dovrà invece essere destinato ad un'altra funzione. «Al momento dobbiamo ancora definirne l'utilizzo» dice Francesco Botteri, amministratore unico di Asp il quale annuncia un'altra novità: l'ampliamento dell'hospice di Borgonovo «i cui posti - dice - sono destinati a diventare 10, due in più rispetto a quelli attuali». Per questo passaggio occorre il via libera dell'Ausl, ma già lo scorso anno era arrivato un benestare, verbale, dall'assessore regionale alla sanità Venturi.

CASTELSANGIOVANNI

Schianto sulla Via Emilia, donna ferita



NON È GRAVE Una 75enne di Castelsangiovanni è rimasta ferita in un incidente ieri alle 18.40 sulla Via Emilia. Nei pressi dell'Eurospin la sua Seat Cordoba si è scontrata con un furgone Volkswagen Craft condotto da un 26enne romeno. Sul posto è polizia municipale e 118. La donna è stata portata al pronto soccorso in ambulanza ma non è in pericolo di vita_MM

«Renzo era una persona capace di gesti di amore concreti»

In centinaia ieri hanno partecipato ai funerali del ristoratore Panizzari, detto il Puma

AGAZZANO

Si dice che il funerale di una persona può rivelare quanto forti siano l'impronta e il ricordo che quella persona ha lasciato in chi lo ha conosciuto e amato, e più in generale, nella comunità in cui ha vissuto. Ieri le centinaia di persone che hanno gremito la chiesa di Agazzano hanno testimoniato quanto grande sia il vuoto che la morte di Antonio Panizzari, detto "Renzo" ma più conosciuto come "il Puma", ha lasciato.

Di più ancora, però, quei volti testimoniavano quanto quel vuoto sia subito stato riempito dai frutti di un amore che il 72enne storico ristoratore, patron per oltre quattro decenni del ristorante albergo Cervo, durante la sua vita ha concretizzato attraverso gesti tangibili. «Gesti di amore concreti» ha detto il parroco don Fabrizio Bonelli, che ha ricordato «quelle volte in cui mi batteva delicatamente la mano sulla spalla per poi chiedermi: se ha bisogno, padre, me lo dica». Un'attenzione prima di tutto rivolta alla



A rendere omaggio a Panizzari ieri ai funerali c'erano anche numerosi alpini

persona quella che Renzo, il Puma, non si è mai stancato di mettere in pratica. «Renzo oggi ci chiede di essere generosi e di vivere in pace con tutti. Ce lo chiede attraverso l'esempio di chi è riuscito a vivere l'essenzialità della vita cristiana» ha ricordato ancora il parroco durante i funerali cui ha partecipato l'intero paese,



Attraverso il suo esempio, ci chiede di essere generosi e di vivere in pace con tutti» (don Fabrizio Bonelli)

e non solo. Ad accompagnare Renzo durante il suo ultimo viaggio c'era la banda Carlo Vignola, quella che tante volte ha ospitato nel suo ristorante insieme anche alla Schola Cantorum. C'erano i suoi amati alpini di Agazzano e le penne nere arrivate da tutta la provincia, che hanno vegliato il suo feretro e alla fine hanno espresso il grazie da parte di tutte le associazioni. «Avevi per tutti un piatto di riso e un bicchiere di vino. Vai, caro Renzo, la brigata alpina ti accompagna». Ma le parole più belle sono forse state quelle dei familiari: «Tutti ti conoscono come Puma, ma noi ti abbiamo conosciuto come papà, nonno e zio - recitava il pensiero letto al termine del funerale - eri per noi il perno attorno a cui ruotava la famiglia. Immenso era il tuo amore verso Alice, Anna e Amedeo (i nipotini ndr) per cui stravedevi. Resterai sempre con noi. Porteremo avanti le tradizioni che ci hai trasmesso».

Anche l'ultima volontà dello storico ristoratore, tifosissimo dell'Inter, innamorato della moglie Luisa e dei figli Paola e Alberto che ora continuano nell'opera avviata dal padre, è stata un gesto d'amore. Le offerte, per sua espressa richiesta, saranno devolute alla Croce Rossa. _MM



Sentiero Tidone, domani

Si terrà domani, giovedì, alle 21 a villa Braghieri (e non venerdì come ieri comunicato) la serata informativa sul Sentiero del Tidone



L'assemblea dell'Anpi di Castelsangiovanni

L'Anpi si apre ai social e prepara un libro sui caduti castellani

Omaggiato il partigiano ultranovantenne Bottarelli e commemorato il presidente Brega

CASTELSANGIOVANNI

Coinvolgere i giovani, anche tramite l'utilizzo dei social network, perché il valore della memoria non sbiadisca. È una delle urgenze che da più parti è stata espressa durante l'ultima assemblea dell'Anpi, (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) che al centro culturale di via Mazzini ha riunito gli iscritti del sodalizio che raggruppa anche quelli di Sarmato.

Appello ai giovani

La serata ha aperto in via ufficiale la nuova campagna di tessamento per reclutare quanti più nuovi aderenti possibili (al momento sono circa 35), soprattutto tra i giovani. Proprio ai giovani saranno indirizzate gran parte delle iniziative che nei prossimi mesi verranno messe in campo dalla sezione castellana che, dopo la morte dello storico presidente Riccardo Brega, deve ancora scegliere il

suo successore. Durante la serata, che si è aperta con l'intervento del presidente provinciale Stefano Pronti e con un omaggio all'ultranovantenne partigiano castellano Fiorello Bottarelli, è stata annunciata la presentazione nelle scuole e in incontri pubblici, in occasione delle manifestazioni che verranno organizzate per la festa del 25 Aprile, del volume "Caduti della Resistenza Castellana". «Volume fondamentale per non far dimenticare quei tragici momenti, e nel quale viene messo in risalto il contributo dato dai tanti giovani caduti per la libertà, dopo venti anni di dittatura» è stato spiegato.

Mostra di foto itinerante

Durante l'assemblea di inizio anno sono stati numerosi gli interventi degli iscritti, molti dei quali incentrati sulla necessità - sempre più pressante - di riuscire a coinvolgere gli studenti e le scuole del territorio, anche attraverso l'utilizzo dei social. Tra le iniziative cui gli iscritti pensano c'è anche una mostra fotografica itinerante sulla Resistenza, che potrebbe tenersi a Castelsangiovanni e a Sarmato. _MM



Beta

Beta Utensili S.p.A., leader in Italia nella produzione di utensileria professionale, ricerca per la sua sede di Castiglione D'Adda (LO) un:

MANUTENTORE ELETTRICO

Si ricerca candidato con almeno 5 anni di esperienza come elettricista di impianti industriali, preferibilmente in possesso di un diploma ad indirizzo tecnico che, riportando al Responsabile di manutenzione, garantisca l'efficienza degli impianti e delle infrastrutture.

E' richiesta: capacità di lettura e/o modifica di schemi elettrici, capacità di realizzare collegamenti elettrici anche di natura complessa, eventuale abilitazione per interventi su cabine di trasformazione M/B tensione, conoscenza logiche di programmazione PLC e capacità di realizzazione impianti elettrici civili e industriali.

Si considera preferenziale la conoscenza di elementi oleodinamici, pneumatici e PLC.

La ricerca è rivolta a candidature di ambo i sessi (L. 903/77).

Inviare il proprio CV dettagliato citando rif. MAN.ELET. a:

BETA UTENSILI S.p.A. - Sovico (MB)
e-mail: risorseumane@beta-tools.com